

Occhetto
Incontro
con Hammad
dell'Olp

ROMA. Risolvere la questione palestinese garantendo il diritto all'autodeterminazione, rimuovere gli ostacoli che impediscono il decollo della conferenza di pace in Medio Oriente riconfermando il valore della risoluzione dell'Onu e la linea dei territori in cambio di pace. Il Pds ha ribadito all'Olp il suo impegno per la soluzione del dramma palestinese. Ricevendo a Botteghe Oscure Nemmer Hammad, il rappresentante italiano dell'Olp, Achille Occhetto ha confermato punto per punto le posizioni dei democratici della sinistra e ha tirato le somme della «missione di dialogo» compiuta la settimana scorsa in Medio Oriente.

Il tempo non lavora per la pace: è stata la valutazione comune emersa nei colloqui, «per questo è prioritario intensificare ogni sforzo per superare gli ostacoli che si sono frapposti alla convocazione della conferenza di pace». Stati Uniti, Unione Sovietica, Europa e Nazioni Unite dovranno sedere al tavolo della conferenza, hanno convenuto Pds e Olp d'accordo anche sull'urgenza di sospendere gli insediamenti dei coloni nei territori occupati voluti dal governo israeliano. Nel corso dei colloqui, al quale hanno partecipato anche Piero Fassino responsabile delle attività internazionali del Pds e Raffaella Chiodo responsabile per il Medio Oriente, è stata anche esaminata la drammatica situazione della popolazione palestinese dei territori occupati e l'esigenza di garantire i diritti civili.

Nel summit con Perez de Cuellar
il presidente Usa lascia intendere
che se il suo inviato in Israele fallirà
la mano passerà alle Nazioni Unite

Bush: «Dopo Baker solo l'Onu»

Bush, ricevendo Perez de Cuellar alla Casa Bianca, esalta il ruolo dell'Onu nel futuro «ordine mondiale». A cominciare dal Medio Oriente, dove una missione del segretario dell'Onu seguirà a ruota quella di Baker. Ma non c'è accordo su come reagire al no di Baghdad a una «polizia Onu» in difesa dei curdi. Tra i temi discussi a porte chiuse anche quello della successione, a settembre, alla testa dell'Onu.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SIGMUND GINZBERG

NEW YORK. «Ripenso ai tempi in cui lavoravo insieme all'Onu come "rappresentanti permanenti"». E mi chiedo ancora come mai sia toccato proprio a me finire a fare il lavoro più facile... Con questa battuta, all'uscita dal loro incontro ieri alla Casa Bianca, Bush ha voluto rendere omaggio a Perez de Cuellar, ma soprattutto all'Onu, il cui segretario generale ha attualmente poteri incomparabilmente minori a quelli del presidente Usa, o del capo di governo di qualsiasi grande potenza, indipendentemente dal fatto di quanto sia più difficile il lavoro di sbrogliare matasse che gli arrivano sul tavolo spesso come prodotto di anni di violenza e turbolenza.

Un ruolo un po' più importante nel processo di soluzione e contenimento delle crisi «calde». Anzi, ritengono che possa servirgli a togliergli di mano i cerini accesi con cui rischiano di scottarsi, il lavoro dell'Onu in Irak è sotto una delle molte sfide. Oltre al Golfo dobbiamo lavorare a rafforzare, mediante adeguate riforme, il sistema dell'Onu, ha comunque voluto sottolineare Bush.



Perez de Cuellar segretario delle Nazioni Unite con il presidente americano Bush

polizia civile. Ma Saddam Hussein su questo ha ora puntato i piedi, sottolineando il rifiuto addirittura con i colpi di contraerea sparati contro un velivolo Usa per la prima volta dal cessate il fuoco Bush e Perez non sono riusciti a risolvere la questione. «No, non hanno raggiunto una decisione», è stata la risposta del sottosegretario di Stato John Bolton, uno dei partecipanti all'incontro,

alla domanda su come intendessero reagire al «chiaro no iracheno». Il problema per Bush è come tirare fuori le proprie truppe dall'Irak. Quando a Perez de Cuellar ieri è stato chiesto se spera che i marines se ne vadano presto, la risposta è stata: «Ebbene, penso che questo sia l'auspicio degli amici americani, così come quello delle Nazioni Unite. Ritengo

che la situazione in Irak sia stata adeguatamente composta. Ma dobbiamo essere pazienti...». La tensione è provocata dal fatto che gli Usa da una parte non vogliono darla vinta a Saddam Hussein nell'Irak settentrionale, dove sono alla testa dello sforzo di protezione dei curdi, dall'altra non vogliono restare intrappolati nelle sabbie mobili di un nuovo conflitto o di un'occupazione

permanente. È uscito anche un tema che la Casa Bianca non aveva mai toccato volentieri pubblicamente per non tirare troppo la corda con Shamir: la possibilità di dar più voce all'Onu anche sul conflitto arabo-israeliano. Nel rientrare dell'incontro a nome della Casa Bianca, Bolton ha voluto citare esplicitamente tra i temi discussi anche l'imminente viaggio del segretario dell'Onu in Medio Oriente, a ruota con le missioni del ministro degli Esteri sovietico Beasmeriyth e del segretario di Stato americano Baker. Un modo per Bush di dire a Shamir che se dice no a Baker stavolta dovrà poi vedersela con l'Onu? Come pressione su Shamir viene anche interpretata l'insoluta decisione di Bush di presentarsi di persona a un incontro che il suo consigliere per la sicurezza nazionale stava avendo con il leader socialista israeliano Shimon Peres. Nel segreto del colloquio che Perez de Cuellar ha delimitato «cordiale, franco, lungimirante e produttivo» si è parlato anche del problema ormai imminente della successione nell'incarico alla testa dell'Onu che il segretario generale lascerà il prossimo settembre. Toccherebbe a rigore ad un africano. Ma in nome della maggiore autorevolezza necessaria c'è chi suggerisce personalità forti tipo l'ex ministro degli Esteri sovietico Schevardnadze. Oppure un europeo. E si anche il nome di Bettino Craxi. Ma potrebbe essere stesso il mandato allo stesso Perez.

Caso Kennedy
Il nipote
incriminato
per stupro

PALM BEACH. Il procuratore dello Stato della Florida non ha dubbi: il nipote del senatore Ted Kennedy, William Smith, è incriminato per stupro dopo le accuse lanciate contro di lui dalla donna violentata nel giardino della villa di Palm Beach. Ieri il giudice ha dato l'annuncio della sua decisione. Il nipote ventinovenne del senatore democratico dovrà rispondere davanti alla legge di violenza sessuale di secondo grado e di aggressione di secondo grado contro una donna aggredita il 30 marzo scorso, alla vigilia di Pasqua, nel giardino della lussuosa villa di famiglia in Florida. Annunciando l'incriminazione, il procuratore David Bidworth, ha detto che sono state raccolte sufficienti prove a carico del giovane rampollo del Kennedy. Congratulandosi con la polizia per l'imparzialità e la professionalità con le quali sono state svolte le indagini, il procuratore ha annunciato che ora le indagini sono affidate alla magistratura penale: «Non sarebbe appropriato per questo ufficio - ha aggiunto nella sua conferenza stampa - discutere i fatti o esprimere opinioni sulle accuse». Ad accusare il nipote del senatore democratico è stata una giovane donna di 29 anni che ha denunciato di essere stata violentata nella villa del Kennedy dopo aver conosciuto Willy Smith in un locale notturno della zona di Palm Beach.

New York fatica a raccogliere i soldi necessari alla parata del 10 giugno in onore degli uomini di Schwarzkopf
Per ora ci sono solo tre dei cinque milioni di dollari previsti. Appena 40 imprese cittadine hanno versato contributi

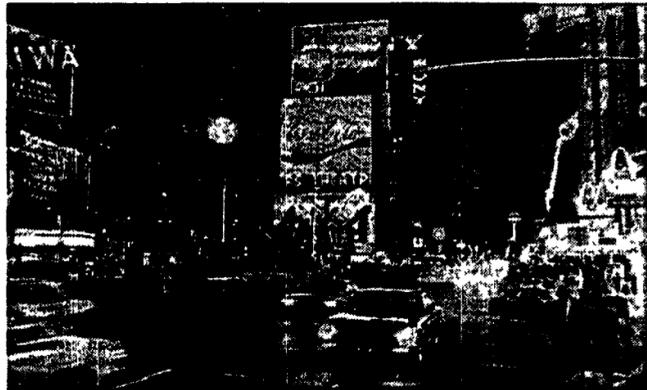
Senza fondi la festa per gli eroi del Golfo

Doveva essere la «madre di tutte le parate». Potrebbe diventare la «madre di tutte le delusioni». New York, afflitta dalla recessione e dalla crisi di bilancio, fatica a raccogliere i fondi necessari per la grande festa di beniamino riservata agli eroi del Golfo. Ad un mese dal grande evento gli organizzatori hanno in cassa solo tre dei cinque milioni di dollari pronosticati. Sarà una festa in economia?

DAL NOSTRO INVIATO
MASSIMO CAVALLINI

NEW YORK. «Non potrà essere la madre di tutte le parate? Pazienza, ci accontenteremo della zia». L'uomo che risponde al 3746244 - il recapito telefonico degli organizzatori della grande festa per gli eroi del Golfo - non manca davvero di senso dell'humor. È, prima di passare la linea a Peter Kohlmann, executive director dell'impresa, non resiste al gusto fulmineo della battuta. Un buon antidoto prima del diluvio di rassicurazioni e retorica che, dagli uffici dei piani più nobili, immatricolabilmente scivola su chi chiama per informazioni. «Non c'è alcun riferimento nei nostri programmi - dice convinto Kohlmann - il 10 giugno, come previsto, 30 mila persone marceranno lungo la quinta strada. Ci saranno rappresentanze di tutti i 39 paesi della coalizione, più Israele. Nonché veterani Usa di tutte le guerre e da tutti i 51 stati dell'Unione. La parata sarà un più che adeguato tributo all'eroi-

smo degli uomini e delle donne che nel Golfo hanno combattuto e vinto». Sarà certamente così, non essendo New York abituata alle mezze misure. Ma altrettanto certo è che le quattro rischiatissime settimane che ormai ci separano dal «grande evento» non saranno prive di patemi per i contabili del comitato organizzatore. I fondi necessari stanno infatti arrivando, a quanto si dice, a ritmi assai inferiori alle euforiche previsioni della vigilia. Tanto inferiori, anzi, da spingere uno dei più diffusi tabloid della città - il New York Post - ad una pubblica e scandalizzata denuncia dell'«inutilità» «accagneria» della «grande meta». Sotto accusa, in particolare, le imprese cittadine, le quali, interpellate in un numero di 400, solo in 40 casi hanno positivamente risposto in totale - stando ai calcoli del Post - gli organizzatori non hanno fin qui raccolto che poco più della metà (2 milioni in moneta sonante ed un



milione in beni o servizi) dei cinque milioni di dollari considerati necessari ad una buona riuscita della storica ticker parade. «How soon we forget», commentava amaramente il quotidiano: quanto presto dimentichiamo... Ma a che cosa è davvero dovuta questa inattesa parsimonia? Al solito o alla penna? Forse, considerati i tempi, all'una ed all'altra cosa insieme. Mentre infatti il New York Post pubblicamente denunciava l'ingratitudine della città, il sindaco ha annunciato merco-

ledi sera in un drammatico appello televisivo - potrà essere evitata solo a prezzo di grandi sacrifici tagli del personale municipale, riduzione dell'illuminazione pubblica, chiusura di piscine, scuole e campi giochi, sospensione di molti progetti assistenziali. «Noi faremo tutto ciò che è possibile - ha solennemente detto Dinkins - perché siamo newyorkesi, gente capace di inesaurevoli sogni e di infinite speranze, gente che si è temprata nelle avversità e che sempre ha puntato alla grandezza». Poca sorpresa, comunque, che questa stessa gente, date le circostanze, te-

stimoni oggi una certa reticenza a spendere danaro in celebrazioni. Poca sorpresa, soprattutto, che l'oblio cominci a comodare gli entusiasmi. Non sempre è facile, in una città in rovina, afflitta da una miseria urbana sempre più profonda e visibile, apprezzare fino in fondo i grandi benefici d'una guerra vittoriosamente combattuta all'altro capo del mondo. La parata, comunque, si farà. E davvero, come dicono gli organizzatori, sarà degna delle tradizioni di New York. Con bandiere e fuochi artificiali, bande e majorette, giovani e vecchi soldati che marcano impetiti lungo il trionfale canyon della quinta strada. Ci saranno Dick Cheney, segretario alla difesa e Colin Powell, eroe nero del Bronx. Ci sarà soprattutto lui, Norman Schwarzkopf, il cor-pulento e grade artefice d'una vittoria già divenuta bene di consumo. Seduto nella sua Cadillac scoperta come sulla torretta di un tank, sfilerà salutandolo. E molti newyorkesi lo guarderanno passare con una segreta speranza: quella che con una nuova e fulminea manovra Hel Mary aggiri e sconfigga in cento ore, alla testa dei suoi veterani, tutti i mali e tutte le violenze della città. Alla fine di febbraio, quasi senza sparare un colpo, le truppe di Saddam balzarono dalle trincee e si arresero imporporati. Difficile, purtroppo, che la povertà faccia altrettanto.

COMUNE DI CECCANO

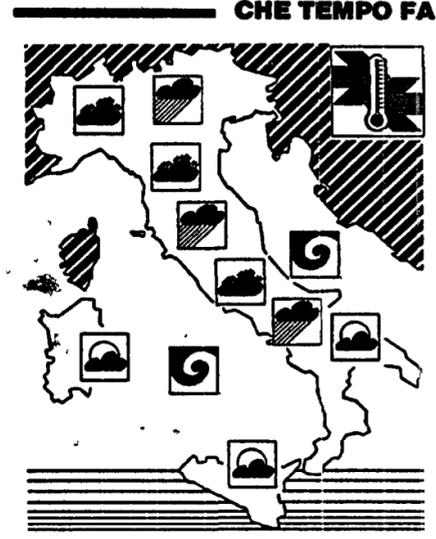
Avviso di gara
Questo Comune dovrà indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione strada di collegamento via Magenta, via Boschetto, via G. Matteotti per un importo a base d'asta di lire 823 192 563. Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire, non più tardi del ventunesimo giorno dalla data del presente avviso, e cioè entro le ore 12.00 del 30 maggio 1991, domanda in carta bollata con la quale si chiede di essere ammessi alla licitazione. Tale domanda dovrà pervenire esclusivamente per posta, a mezzo raccomandata, e sul retro della busta dovrà essere precisato l'oggetto della richiesta inclusa nel plico. Per poter chiedere l'ammissione alla gara di che trattasi, l'impresa dovrà essere iscritta all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 6 prevalente, per l'importo non inferiore a L. 800 000 000. Il procedimento di gara sarà quello di cui all'art. 24 lett. A sub. 2 della Legge 584/77, con ricerca dell'offerta anormale ex art. 2 bis della Legge 155/89, con l'applicazione di un fattore correttivo dell'8%. Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso né quelle inoltrate successivamente alla scadenza suindicata. Le domande non vincolano l'Amministrazione per l'ammissione alla gara. L'opera è finanziata con mutuo della Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Ceccano, 10 maggio 1991. L'ASSESSORE AI LL.PP. Carlo Spinelli

COMUNE DI S. AGATA SUL SANTERNO
PROVINCIA DI RAVENNA

Appalto dei lavori di costruzione di una palestra polivalente
Richiesta di pubblicazione
Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 55 del 19 marzo 1990 il Comune di S. Agata sul Santerno ha indetto l'asta della licitazione privata in oggetto indicata. All'atto precisa quanto segue:
1) che sono state invitate alla gara d'appalto le seguenti n. 12 ditte:
1) Impresa Forti Sante srl - Via Castelfranco 10 - Fiumi
2) Consorzio Coop. va di Produzione e Lavoro - Via Grandi 8 - Reggio Emilia
3) Consorzio Emilianco Rassegnato tra le Cooperative di Produzione e Lavoro - via Cabiani 1/3 (Rov) - Ravenna
4) Consorzio Edil Artigiani - Edil. soc. coop. a r.l. via Bassano 18 - s. Agata sul Santerno
5) Consorzio tra cooperative di produzione e lavoro Coop. va Aquilana 1 - Forlì
6) A.C.M.A.R. - Ass. Coop. va Muratori e Affini Ravenna via Roma 5 - Ravenna
7) Coop. Muratori Comunisti e Affini Soc. a r.l. via dell'Industria 2/4 Castelfranco (Rov)
8) I.T.E.A. Coop. Ravennate di Interventi sul territorio - Soc. Coop. l.r.l. via P.zza Cattedrale 17 - Lugo
9) Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro «Ciro Mancini» - via Roma 15 - Ravenna
10) Consorzio Ravennate delle Coop. va produzione e lavoro via Tadonico 15 - Ravenna
11) Consorzio Cooperative Costruttrici via Zaccaria 14 - Bologna
12) Consorzio Edil Artigiani - Edil. soc. coop. a r.l. via S. Barbara 14 - Imola (Rov)
2) che hanno partecipato alla gara d'appalto le seguenti ditte:
Consorzio Ravennate delle Coop. va Produzione e Lavoro di Ravenna
- Coop. va Muratori Comunisti e Affini soc. a r.l. Castelfranco (Rov)
3) che è rimasta aggiudicatario dell'appalto in questione, a seguito di licitazione privata appaltata tra le ditte di cui al punto 2) soprastante, il ditte Consorzio Ravennate delle Coop. va Produzione e Lavoro di Ravenna.
4) la licitazione privata è stata appaltata con il metodo di cui all'art. 24 comma 1° lett. b) della Legge 8.3.77 n. 554.
L. SINDACO Mario Lucio Ghiselli

Ogni lunedì alle ore 14.30 e ogni venerdì (replica) alle ore 19.45 su VIDEO 1
D.O.C.
Discussione e Opinione a Confronto
Trasmissione autogestita
dei parlamentari comunisti-Pds del Lazio
Ogni settimana:
- discussione su un argomento specifico
- servizi su Roma e sul Lazio
- attività del parlamentare
- filo diretto con i telespettatori
Questa settimana in studio
Fon. Leda COLOMBINI
su: «Legge-quadro sull'handicap e sua applicazione»
Telefona al 06/67609585 oppure scrivi a: Gruppo parlamentare comunista-Pds Lazio - Via del Corso, 173 - 00188 Roma. Un parlamentare nel corso della trasmissione risponderà ai tuoi quesiti.

HABITAT
RIVISTA DI GASTRONOMIA PALESTINESE
diretta da Franco Nobile
«Habitat» propone ai movimenti ambientalisti e venatori un comune terreno di confronto per la corretta gestione delle risorse naturali.
Il secondo numero contiene, tra l'altro, articoli e inchieste su:
Convegno Nazionale dei Biologi della Selvaggina
Parchi gli eremiti italiani
Gestione sociale della caccia
Seconda puntata del dossier sul capraio
Viene distribuito nelle librerie Feltrinelli e Rinascente a L. 5.000 o per abbonamento direttamente a casa vostra per un anno a L. 30.000 (L. 50.000 sostenitore).
Versamenti sul c/c postale n. 12277539
iscritto a Arti Grafiche TICCI 51018 Sovicelle (SI)



CHE TEMPO FA

SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA: la situazione meteorologica sull'Italia e sul bacino del Mediterraneo rimane ostinatamente orientata verso il brutto tempo. Un sistema depressionario localizzato sul Mediterraneo centrale e nel quale si notano due centri di minima, ingloba perturbazioni che si estendono dalle coste africane sino alle zone alpine immediatamente a ovest del sistema depressionario, praticamente dall'Atlantico sud-occidentale alla Gran Bretagna, una fascia di alta pressione che contribuisce a convogliare aria fredda verso il Mediterraneo occidentale. L'aria fredda, dirigendosi successivamente verso levante, alimenta la depressione che interessa l'Italia.
TEMPO PREVISTO: fatta eccezione per le isole maggiori, la Campania e la Calabria dove il tempo rimarrà orientato verso la variabilità, su tutte le altre regioni italiane cielo da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse a carattere intermittente. Nevicate sulle cime alpine. Temperatura invariata con valori inferiori ai livelli stagionali.
VENTI: sulla fascia occidentale deboli o moderati da nord-ovest, su quella orientale deboli o moderati da sud-est.
MARI: tutti mossi specie i bacini occidentali.
DOMANI: tendenza a tempo variabile sulle regioni nord-occidentali e lungo la fascia tirrenica. Annuvolamenti e precipitazioni sulle regioni nord-orientali e la fascia adriatica e jonica, questi ultimi fenomeni in attenuazione durante il corso della giornata.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	8 17	L'Aquila	3 17
Verona	7 17	Roma Urbe	8 23
Trieste	12 18	Roma Fiumic	9 21
Venezia	10 16	Campobasso	7 23
Milano	6 14	Bari	7 23
Torino	8 15	Napoli	9 24
Cuneo	7 10	Potenza	6 18
Genova	10 18	S. M. Leuca	14 17
Bologna	8 15	Reggio C.	14 27
Firenze	7 14	Messina	16 22
Pisa	9 15	Palermo	13 24
Ancona	7 16	Catania	14 20
Perugia	6 18	Alghero	12 16
Pescara	7 18	Cagliari	15 20

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	4 16	Londra	6 16
Atene	15 25	Madrid	7 17
Berlino	n p n p	Mosca	7 16
Bruxelles	6 16	New York	10 24
Copenaghen	3 13	Parigi	7 16
Ginevra	3 16	Stoccolma	4 11
Heisinki	0 6	Varsavia	3 13
Lisbona	11 18	Vienna	4 18

ItaliaRadio
VINCI IL CONCERTO DI STING
CON ITALIA RADIO
Ogni giorno a partire dal 6 maggio Italia Radio (in collaborazione con «Lo spettacolo associati») ti regala
IL CONCERTO DI STING
Per partecipare telefona al 679 14.12 alle ore 15.30 e alle ore 17.15, potrai vincere un biglietto per i concerti di «Sting» di Milano, Roma e Firenze.
ASCOLTA ITALIA RADIO E... BUONA FORTUNA!
TELEFONI 06/6791412 - 06/6796539

PUnità
Tariffe di abbonamento
Italia
7 numeri L. 325 000 Semestrale L. 165.000
6 numeri L. 290 000 L. 146.000
Estero
7 numeri L. 532 000 Semestrale L. 238.000
6 numeri L. 508 000 L. 255.000
Per abbonarsi versamento sul c/c p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini, 19 - 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pds.
Tariffe pubblicitarie
A mod. (mm 39 x 40)
Commerciale ferialte L. 358 000
Commerciale sabato L. 410 000
Commerciale festivo L. 515.000
Finestrella 1° pagina festivo L. 3.000.000
Finestrella 1° pagina sabato L. 3.500.000
Finestrella 1° pagina festivo L. 4.000.000
Manchete festiva L. 6.000.000
Redazionali L. 630.000
Finanz-Legali-Concess-Aste-Appalti Feriali L. 530.000 - Sabato e Festivo L. 600.000
A parola: Necrologio-part-tutto L. 3.500.000
Economici L. 2.000
Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/ 57531
SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131
Stampa Nigi spa, Roma - via dei Pelasgi, 5
Milano - via Cino da Pistoia, 10
Sea spa, Messina - via Taormina, 15/c
Unione Sarda spa - Cagliari Elmas